

OGGETTO: L.R 3/2010 – DPCA 90/2010 – L.R 12/2011: Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale del presidio socio sanitario denominato “RSA Viterbo”, gestito dalla Società “RSA Viterbo S.r.l.” (P. IVA. 01727030569), con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112

#### IL COMMISSARIO AD ACTA

##### **VISTI per quanto riguarda i poteri**

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1“Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s. m. i.;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Determinazione regionale B03071 del 17 luglio 2013 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria”, con la quale è istituita l’Area denominata “Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014, con cui l’Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato sub commissario nell’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

##### **VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro**

- l’articolo 8, comma 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l’articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: “Approvazione del “Piano di Rientro..” e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: “Presenza d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio....Approvazione del “Piano di Rientro”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0080 del 30 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, avente ad oggetto “Riorganizzazione della rete ospedaliera regionale.”
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0018 del 24/03/2011 avente ad oggetto “Ratifica intesa con i soggetti privati accreditati oggetto di riconversione ai sensi del DCA 80/10 e s.m.i.”
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00480 del 6 dicembre 2013, recante: “Approvazione programmi operativi” per gli anni 2013-2015;
- i programmi operativi approvati con Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014;

**VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, ed in particolare l’art. 8-quater, commi:**

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

1. *L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti... La regione provvede al rilascio dell'accreditamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture private lucrative;*

2. *La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali..;*

7. *Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso”;*

**VISTI per quanto riguarda le norme in materia di autorizzazione e accreditamento:**

- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010
- il Decreto del Commissario ad Acta U0103 del 17 dicembre 2010 ad oggetto “Residenze sanitarie assistenziali (RSA). Riorganizzazione e riqualificazione dell'offerta assistenziale ai sensi dei decreti commissariali n. U0017/2008 e n. U0048/2010 Definizione degli elementi di riferimento per l'articolazione dell'offerta nei diversi livelli prestazionali finalizzato alla predisposizione del nuovo sistema di tariffazione”
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: “Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n U00039 del 20 marzo 2012 “Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane, e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00099 del 15 giugno 2012 avente ad oggetto

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- “Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi”;*
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 76 del 8 marzo 2013 ad oggetto *“Assistenza territoriale. Rivalutazione dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane ai sensi del Decreto commissariale n. U00039/2012”*
  - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00170 del 22 maggio 2014, *“Recepimento delle disposizioni normative della Legge del 27 febbraio 2014, n. 1”;*
  - il DCA n. U00359 del 30/10/2014 ad oggetto *“L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Direttive per l’adeguamento delle procedure di conferma dell’autorizzazione dell’attività sanitaria e di accreditamento istituzionale”;*
  - il DCA n. U00413 del 26/11/2014 ad oggetto *“Attuazione delle disposizioni previste dal DCA n. U00359 del 30.10.2014 concernente ‘Direttive per l’adeguamento delle procedure di conferma dell’autorizzazione dell’attività sanitaria e di accreditamento istituzionale.’ - Atto ricognitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie previsto dall’art. 5, dell’allegato ‘1’, del DCA n. U00359/2014”;*
  - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00452 del 22 dicembre 2014 *“Decreto commissariale n. U00247/2014. Programmi operativi per il triennio 2013-2015. Riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza territoriale. Piano regionale per l’attivazione di posti residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane.”*

**VISTO** in particolare l’art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che:

- *“per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi”;*

**CONSIDERATO** che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010:

- è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;
- è stato previsto che le istanze di conferma dell’autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un’attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;
- è stato altresì previsto che per le strutture nelle quali si eserciti almeno un’attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all’esercizio riguarderà l’intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

**VISTO** in particolare il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 con il quale si è:

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i., prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

**DATO ATTO** che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

**PRESO ATTO** che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 102188 del 17/08/2010 il Dott. Fabio Miraglia, in qualità di Legale Rappresentante della Società "RSA Giovanni XXIII S.r.l.", ai sensi dell'Art. 14 comma 1 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., ha comunicato:
  - la trasformazione della denominazione della Società da "RSA Giovanni XXIII S.r.l." a "RSA Viterbo S.r.l.";
  - la variazione della denominazione della RSA da "RSA Giovanni XXIII" ad "RSA Viterbo";
- la Società "RSA Viterbo S.r.l." (P.IVA 0172703569), con sede legale nel Comune di Viterbo – Loc. la Quercia, Viale Fiume, n. 112, ha aderito alle procedure di cui al DPCA 90/2010 ed ha presentato la documentazione in virtù del DPCA n. 7 del 3 febbraio 2011 e s.m.i.;

**PREMESSO** che con Determinazione del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale della Regione Lazio n. B03452 del 05/08/2013 ad oggetto "*Autorizzazione alla realizzazione. Verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza risultante dall'atto programmatico. L.R. 4/2003 – Art. 6, comma 2. Parere favorevole alla richiesta di autorizzazione al trasferimento di residenza sanitaria assistenziale dalla Strada Provinciale Teverina, 13/a alla Strada Tuscanese "Consorzio Strada Tuscanese" – Lotto n. 2 – 01100 Viterbo - Giovanni XXIII srl / RSA Viterbo srl – Azienda usl Viterbo - (n. rif 33)*" si era ritenuto opportuno "*esprimere, sulla scorta delle disposizioni e dei dati di cui ai decreti commissariali nn. U0017/2010, U00039/2012 e U00076/2013, nonché della nota commissariale prot. n. UD 497 del 18/6/2012, parere favorevole alla richiesta di autorizzazione al trasferimento di residenza sanitaria assistenziale dalla Strada Provinciale Teverina, 13/a alla Strada Tuscanese "Consorzio Strada Tuscanese" – Lotto n. 2 – 01100 Viterbo - Giovanni XXIII srl / RSA Viterbo srl – Azienda usl Viterbo*";

**TENUTO CONTO** che in ottemperanza a quanto stabilito nel DPCA n. 13/2011 sopraccitato:

- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso "*a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dai soggetti provvisoriamente accreditati, ai*

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

*sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.”;*

- l'équipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica della Azienda Asl di Viterbo ha proceduto a sopralluoghi presso il presidio socio sanitario denominato “RSA Viterbo” con sede operativa nel Comune di Viterbo, Strada Teverina, 13/a, trasmettendo apposita Relazione Esiti Verifica al Commissario Straordinario della ASL di Viterbo con prot. 19936 del 28/141/2013;

**PRESO ATTO** dell'Attestato di non conformità del Commissario Straordinario della ASL di Viterbo prot. n. 57507 del 28/11/2013, relativo al presidio socio sanitario denominato “RSA Viterbo” con sede operativa nel Comune di Viterbo, Strada Teverina, 13/a, gestito dalla Società “RSA Viterbo S.r.l.”, con sede legale nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, “ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al DCA n. 8/2011 e DCA n. 99/2012 con annessi allegati e s.m.i. per la conferma/rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ed agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui ai DGR n. 636/07 e DCA n. 90/2010 e s.m.i.” dovuto alle seguenti motivazioni “La non conformità è dovuta alla mancanza del Certificato Prevenzione Incendi della struttura, come meglio descritto al punto “requisiti strutturali e tecnologici generali”. Si ribadisce che la Struttura ha richiesto alla regione il trasferimento in altra sede, peraltro accordato con Determina B03452 del 5/08/2013”;

**PRESO ATTO** che con nota prot. n. 262030 GR11/16 del 06/05/2014 è stato comunicato al Legale Rappresentante della Società “RSA Viterbo S.r.l.” l'avvio del procedimento amministrativo ex L. 241/90 e s.m.i. per la struttura socio sanitaria denominata RSA Viterbo a seguito dell'attestato di non conformità ai requisiti minimi autorizzativi ed a quelli ulteriori per l'accreditamento istituzionale trasmesso dal Commissario Straordinario della Asl di Viterbo con la citata nota prot. n. 57507 del 28/11/2013;

**PRESO ATTO** della nota del Legale Rappresentante della Società “RSA Viterbo S.r.l.” del 21/05/2014, acquisita al prot. reg. n. 301730 del 26/05/2014, in merito alla comunicazione di avvio di procedimento amministrativo ex L. 241/90 e s.m.i., con la quale si rappresenta quanto segue:

“- successivamente all'ottenimento del parere favorevole al trasferimento (cfr. det. N. B03452/2013) si riscontrava che i tempi necessari alla realizzazione del nuovo edificio alla Strada Tuscanese, lotto n. 2, piano di lottizzazione “consorzio strada tuscanese” non erano compatibili (omissis) con i tempi pianificati da RSA Giovanni XXIII (ora RSA Viterbo) e non congrui con i tempi concessi dalla normativa vigente in materia per il mantenimento e conferma dell'Accreditamento;

- che RSA Viterbo prontamente individuava una struttura già esistente nello stesso Comune di Viterbo a poca distanza dall'attuale sede operativa presso il Pontificio Seminario di S. Maria della Quercia sita in Via Fiume nr. 112;

(omissis)

- RSA Viterbo si attivava presentando al Comune di Viterbo domanda di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento presso la nuova struttura individuata corrispondente al Pontificio Seminario di S. Maria della Quercia sita in Via Fiume nr. 112;

- il Comune di Viterbo con nota prot. n. 0037838 del 15/11/2013 trasmetteva all'amministrazione regionale la richiesta di autorizzazione al trasferimento della struttura RSA Viterbo (già RSA Giovanni XXIII) dalla strada Provinciale Teverina, 13/A a Viale Fiume 112 presso Pontificio Seminario di S. Maria della Quercia;

(omissis)

- Con Determinazione Dirigenziale nr. G01484 del 11/02/2014 la Regione Lazio a seguito della verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza risultante dall'atto programmatico (parere favorevole Azienda USL di Viterbo prot. 21407 del 20/12/2012 trasmesso alla Regione Lazio il 17/01/2014 con nota prot. 2175) esprimeva **parere favorevole** alla richiesta di autorizzazione al trasferimento della struttura residenziale

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

*RSA Viterbo (già RSA Giovanni XXIII) dalla Strada Provinciale Teverina, 13/a in Viale Fiume, 112 presso Pontificio Seminario di S. Maria della Quercia”;*

**CONSIDERATO**, inoltre, che nella medesima nota il Legale Rappresentante della Società “RSA Viterbo S.r.l.” comunicava di aver “*ripristinato, secondo le indicazioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Viterbo, le misure di prevenzione attiva antincendio tali da assicurare l’incolumità sia dei dipendenti, sia dei visitatori, sia degli ospiti della struttura attualmente operante in Viterbo Strada Teverina, 13/a e che essendo in fase di trasferimento presso la nuova struttura di Viale Fiume 112 – Viterbo presso il Pontificio Seminario di S. Maria della Quercia, le misure di prevenzione incendio che porteranno all’ottenimento del CPI saranno realizzate nella nuova sede*”;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 306114 GR11/16 del 27/05/2014 la Società “RSA Viterbo S.r.l.” quale gestore del presidio socio sanitario denominato “RSA Viterbo” è stata diffidata ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 4/2003 “*a provvedere alla regolarizzazione delle non conformità riscontrate dalla Commissione di Verifica Aziendale nell’ambito delle procedure per il rilascio del provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale definitivo entro il termine massimo di 90 giorni dalla notifica della presente. Con l’espresso avvertimento che, decorso il suddetto termine, la struttura in indirizzo, qualora non risulti aver acquisito tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, sarà destinataria del provvedimento di sospensione dell’autorizzazione all’esercizio, fino a quando non siano rimosse le cause che hanno determinato il provvedimento medesimo*”;

**PRESO ATTO** della nota del Legale Rappresentante della Società “RSA Viterbo S.r.l.” del 29/08/2014, acquisita al prot. reg. n. 483298 del 01/09/2014 con la quale viene comunicato il superamento delle non conformità riscontrate dalla Commissione di Verifica Aziendale della ASL di Viterbo con nota prot. n. 57507 del 28/11/2013, oggetto di diffida regionale, con il trasferimento della struttura denominata “RSA Viterbo” dalla sede sita in Viterbo, Strada Provinciale Teverina, n. 13/a alla nuova sede sita in Viterbo, presso il Pontificio Seminario di S. Maria della Quercia, Viale Fiume, n. 112, di cui alla Determinazione n. G01484 del 11/02/2014;

**VISTA** l’istanza di Autorizzazione all’esercizio e contestuale richiesta di accreditamento di cui alla nota del Legale Rappresentante della Società “RSA Viterbo S.r.l.” prot. n. 483459 del 01/09/2015, per la struttura socio sanitaria denominata “RSA Viterbo”, per trasferimento nella nuova sede di Viterbo, presso il Pontificio Seminario di S. Maria della Quercia, Viale Fiume, n. 112, completa degli allegati previsti ai sensi dell’art. 8 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 492569 del 05/09/2014 i competenti uffici regionali hanno rappresentato al Legale Rappresentante della Società “RSA Viterbo S.R.L.” di non poter dare seguito all’istanza di autorizzazione all’esercizio di cui alla nota prot. reg. n. 483459 del 01/09/2015 in assenza della prevista autorizzazione alla realizzazione, di competenza del Comune di Viterbo;

**PRESO ATTO** della Determinazione del Comune di Viterbo del 10/09/2014, acquisita con nota prot. n. 503796 del 12/09/2014, di autorizzazione alla realizzazione, per trasferimento, della struttura socio sanitaria denominata “RSA Viterbo” dalla Strada Provinciale Teverina, n. 13/a alla nuova sede sita in Viterbo, presso il Pontificio Seminario di S. Maria della Quercia, Viale Fiume, n. 112;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 568566 del 14/10/2014 i competenti uffici regionali:

- hanno trasmesso al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Viterbo la documentazione prevista ai sensi dell'art. 8 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i, chiedendo di procedere all'attività istruttoria per la verifica della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per la nuova sede della struttura socio sanitaria denominata "RSA Viterbo" sita in Viterbo, presso il Pontificio Seminario di S. Maria della Quercia, Viale Fiume, n. 112;
- hanno richiesto, ai sensi dell'art. 9 del R.R. 2/2007 e s.m.i., alla Società "RSA Viterbo S.r.l." un'integrazione documentale in merito alle "*generalità dell'Infermiere Dirigente ed attestazione del possesso della qualificazione prevista per accedere al livello D.S. (art. 12 del CCNL 7 aprile 1999), come previsto dal Par. 4.1.1.c del DCA n. 99/2012*";

**PRESO ATTO** della nota del Rappresentante Legale della Società "RSA Viterbo S.r.l." del 16/10/2014, acquisita al prot. reg. n. 578911 del 20/10/2014, con la quale si comunicano le generalità dell'Infermiere Dirigente della "RSA Viterbo", sig.ra Nocchi Sabina, nata a Roma il 24/05/1982, iscritta all'Albo degli Infermieri Professionali del Collegio Provinciale di Viterbo con posizione n. 1959, già oggetto di precedente presa d'atto con Determinazione Regionale n. D2621 del 09/07/2010, in possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 10, punto b del R.R. n. 1 del 06/09/1994;

**PRESO ATTO** della successiva nota del Commissario Straordinario della ASL di Viterbo del 31/10/2014 prot. n. 50596, reso disponibile sulla piattaforma informatica SAASS, con la quale, sulla base dell'allegato parere del Coordinatore della Commissione di Verifica giusta nota del 31/10/2014, prot. n. 17907, si trasmette il **parere favorevole**, a seguito di trasferimento, relativo al possesso dei requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i, ed ai requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui alla DGR n. 636/2007 e DCA n. 90/2010 e s.m.i., del presidio socio sanitario denominato "RSA Viterbo (già Giovanni XXIII), gestito dalla Società "RSA Viterbo S.r.l." (P.IVA 01727030569), con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, articolato come segue:

- *R.S.A. con una capacità ricettiva di 60 posti letto organizzati in:*
  - *Livello prestazionale mantenimento A (nucleo A) – 20 posti letto PIANO II*
  - *Livello prestazionale mantenimento B (nucleo B) – 20 posti letto PIANO III*
  - *Livello prestazionale mantenimento A (nucleo C) – 20 posti letto PIANO IV*";

**RILEVATO** che nella medesima nota del Commissario Straordinario della ASL di Viterbo prot. n. 50596 del 31/10/2014 è dato leggere "*La verifica documentale è stata effettuata sugli atti non variati già inseriti in SAASS e sugli ulteriori forniti dalla RSA Viterbo s.r.l. in quanto la nota della Regione Lazio prot. 568566 del 14/10/2014 avente per oggetto "Istanza di autorizzazione all'esercizio e contestuale rilascio dell'accreditamento istituzionale per trasferimento L.R. n. 4/03 – Trasmissione documentazione per la verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi concernente la struttura sanitaria denominata "RSA Viterbo" gestita dalla Società "RSA Viterbo S.r.l.", era priva degli allegati, che a tutt'oggi non sono pervenuti.*

*Ci si riserva di effettuare la verifica di rispondenza e coerenza degli atti forniti con quelli che perverranno dalla Regione*";

**PRESO ATTO** delle seguenti note del Rappresentante Legale della Società "RSA Viterbo S.r.l.":

- prot. reg. n. 686245 del 10/12/2014, con la quale si comunica la sostituzione del Medico Responsabile della RSA, Dott.ssa E. Reda, con il nuovo Medico Responsabile, Dott. D. Spera,

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Terni al n. 929, a far data 01/12/2014;

- prot. reg. n. 116317 del 03/03/2015, con la quale si comunica la sostituzione dell'Infermiere Dirigente della RSA, Dott.ssa S. Nocchi, con il nuovo Infermiere Dirigente Dott.ssa Debora Santillo, in possesso della Laurea di I Livello in Infermieristica e del Master di I Livello in Management e Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie, iscritta all'Albo degli Infermieri Professionali del Collegio Provinciale di Viterbo con posizione n. 2244, a far data 01/03/2015;

**PRESO ATTO** della successiva nota del Commissario Straordinario della ASL di Viterbo del 26/03/2015 prot. n. 16269, acquisita al prot. reg. n. 182002 del 02/04/2015, in sostituzione della precedente nota del 31/10/2014 prot. n. 50596, con la quale, sulla base dell'allegato parere del Coordinatore della Commissione di Verifica giusta nota del 24/03/2015, prot. n. 5495, si trasmette il **parere favorevole**, a seguito di trasferimento, relativo al possesso dei requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i., ed ai requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui alla DGR n. 636/2007 e DCA n. 90/2010 e s.m.i., del presidio socio sanitario denominato "RSA Viterbo (già Giovanni XXIII), gestito dalla Società "RSA Viterbo S.r.l." (P.IVA 01727030569), con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, articolato come segue:

- “• *R.S.A. 60 posti letto tutti disposti su unico piano (piano secondo) e così distinti:*
  - *Nucleo A: 20 posti letto livello assistenziale mantenimento A*
  - *Nucleo B: 20 posti letto livello assistenziale mantenimento B*
  - *Nucleo C: 20 posti letto livello assistenziale mantenimento A”;*

**CONSIDERATO** che con riferimento alla figura del Medico Responsabile della struttura socio sanitaria denominata "RSA Viterbo":

- i competenti uffici regionali con nota prot. n. 305809 del 05/06/2015 hanno chiesto alla ASL di Viterbo, di verificare la corrispondenza dei titoli professionali del nuovo Medico Responsabile, Dott. D. Spera, in quanto la normativa vigente prevede che la direzione medica della struttura sia affidata "al Medico responsabile in possesso della specializzazione correlata alla tipologia dell'utenza (geriatria, fisiatra o altro specialista)". (cap. 4.1.1.c del DCA n. 99/2012”;
- con nota pervenuta via PEC ed acquisita al prot. reg. n. 301340/2015 il Commissario Straordinario della ASL di Viterbo ha comunicato che "agli esiti di ulteriore controllo effettuato dalla Uoc ACCSI è risultato che l'attuale medico responsabile della RSA (Dott. Domenico Spera) non possiede i requisiti che la legge richiede per ricoprire tale incarico”;
- con nota pervenuta via PEC il 13/06/2015 ed acquisita al prot. reg. n. 321895 del 15/06/2015, il Legale Rappresentante della Società "RSA Viterbo S.r.l." ha comunicato la sostituzione del Medico Responsabile Dott. Domenico Spera, a far data dal 11/06/2015, con il nuovo Medico Responsabile Dott. Alberto Gaudenzi, nato ad Attigliano (TR) il 15/02/1943, Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Terapia Fisica e Riabilitazione, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Viterbo al n. 658;

**VISTA** la successiva nota prot. n. 345657 GR11/16 del 25/06/2015 con la quale i competenti uffici regionali hanno richiesto al Legale Rappresentante della Società "RSA Viterbo S.r.l.", al fine di concludere l'iter amministrativo di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento istituzionale definitivo del presidio socio sanitario denominato "RSA Viterbo", trasferitosi nella nuova sede di Viterbo, Viale Fiume, n. 112, "copia aggiornata della visura catastale dell'immobile, dal quale si rilevi il cambio di utilizzazione da struttura recettiva a struttura sanitaria, come peraltro previsto



Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

nel Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Viterbo con prot. n. P070/14, agli atti degli scriventi uffici al prot. n. 503796 GR11/16 del 12/09/2014”;

**PRESO ATTO** della nota prot. reg. n. 416675 del 30/07/2015 con la quale il Legale Rappresentante della Società “RSA Viterbo S.r.l.” ha trasmesso copia aggiornata della visura catastale dell’immobile sede della “RSA Viterbo” riportante la variazione richiesta (D4);

**RILEVATO** che a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata, il presidio socio sanitario denominato “RSA Viterbo” (ex RSA Giovanni XXIII), trasferitasi dalla sede sita nel Comune di Viterbo, Strada Teverina, 13/a nella nuova sede sita nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, gestito dalla Società “RSA Viterbo S.r.l.” (già RSA Giovanni XXIII S.r.l.), con sede legale nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, risulta operante sulla base dei provvedimenti regionali di seguito indicati:

- Determinazione della Regione Lazio n. 358/10D del 27/05/2002 con la quale l’IPAB “Centro Giovanni XXIII” è autorizzato all’apertura ed al funzionamento di una RSA ad alto e medio livello assistenziale denominata “Centro Geriatrico Giovanni XXIII” destinata all’area della senescenza e disabilità, articolata come segue:  
- medio livello assistenziale n. 20 posti residenza  
- alto livello assistenziale n. 40 posti residenza”;
- Determinazione della Regione Lazio n. 1103/10D del 20/12/2002 con la quale si autorizza il trasferimento della gestione della RSA “Centro Geriatrico Giovanni XXIII” dall’IPAB “Centro Giovanni XXIII” alla Società “R.S.A. Giovanni XXIII S.p.A.”;
- DGR n. 218 del 14/03/2003 di accreditamento provvisorio della RSA “Giovanni XXIII”, gestita dalla Società “R.S.A. Giovanni XXIII S.p.A.”, per complessivi n. 60 posti residenza, destinati all’area della senescenza e della disabilità, suddivisi in un nucleo di n. 20 posti residenza a medio livello assistenziale e n. 2 nuclei di n. 20 posti residenza ciascuno ad alto livello assistenziale;
- Determinazione della Regione Lazio n. D2621 del 09/07/2010 ad oggetto “*Presa d’atto della trasformazione giuridica della Società che gestisce la RSA Centro Geriatrico “GIOVANNI XXIII” sita in Viterbo, Strada Teverina n. 13/a, da “RSA Giovanni XXIII S.p.a.” a “RSA Giovanni XXIII S.r.l.”, nonché del Rappresentante Legale e dell’Infermiere Dirigente Responsabile della struttura socio-sanitaria*”;

**RICHIAMATA** la nota acquisita al prot. reg. n. 102188 del 17/08/2010 con la quale il Dott. Fabio Miraglia, in qualità di Legale Rappresentante della Società “RSA Giovanni XXIII S.r.l.”, ai sensi dell’Art. 14 comma 1 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., ha comunicato:

- la trasformazione della denominazione della Società da “RSA Giovanni XXIII S.r.l.” a “RSA Viterbo S.r.l.”;
- la variazione della denominazione della RSA da “RSA Giovanni XXIII” ad “RSA Viterbo”;

**PRESO ATTO**, infine, che con nota pervenuta via PEC in data 05/08/2015, il Legale Rappresentante della Società “RSA Viterbo S.r.l.” ha comunicato, ai sensi dell’art. 14 commi 1 e 2 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., l’avvenuta variazione della sede legale della Società, trasferitasi nell’ambito del Comune di Viterbo, da Strada Teverina, n. 13/a nella nuova sede di Viale Fiume, n. 112 – Loc. La Quercia, allegando la documentazione di legge e fermo restando ogni altro elemento;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

**VISTO** l'art.1 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss. mm. e ii., secondo cui "1. *L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.* 2. *La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria*";

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere,:

1. alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio del presidio socio sanitario denominato "RSA Viterbo", gestito dalla Società "RSA Viterbo S.r.l." (P.IVA 01727030569), con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, in persona del legale rapp.te Dott. Fabio Miraglia, nato a Roma il 19/07/1972, per la seguente attività sanitaria:
  - Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane, per complessivi 60 p.r. posti al secondo piano e così articolati:
    - n. 1 nucleo di 20 p.r. Livello assistenziale Mantenimento B;
    - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno Livello assistenziale Mantenimento A;
  
2. al rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo in favore della Società "RSA Viterbo S.r.l." (P. IVA. 01727030569), con sede legale nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, in persona del legale rapp.te Dott. Fabio Miraglia, nato a Roma il 19/07/1972, in qualità di gestore del presidio socio sanitario denominato "RSA Viterbo", con sede operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, per la seguente attività sanitaria:
  - Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane, per complessivi 60 p.r. posti al secondo piano e così articolati:
    - n. 1 nucleo di 20 p.r. Livello assistenziale Mantenimento B;
    - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno Livello assistenziale Mantenimento A;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 2 del 29/4/13 "Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)" ed in particolare l'allegata Tab A "Tasse sulle Concessioni Regionali (TCR)";

**PRESO ATTO** del pagamento, in data 05/08/2015, della tassa di concessione regionale per il rilascio del presente provvedimento regionale per un importo di € 1.632,76;

**CONSIDERATO** che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

1. di rilasciare la conferma dell'autorizzazione all'esercizio del presidio socio sanitario denominato "RSA Viterbo", gestito dalla Società "RSA Viterbo S.r.l." (P.IVA 01727030569), con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, in persona del legale rapp.te Dott. Fabio Miraglia, nato a Roma il 19/07/1972, per la seguente attività sanitaria:
  - Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane, per complessivi 60 p.r. posti al secondo piano e così articolati:
    - n. 1 nucleo di 20 p.r. Livello assistenziale Mantenimento B;
    - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno Livello assistenziale Mantenimento A;
2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo in favore della Società "RSA Viterbo S.r.l." (P.IVA 01727030569), con sede legale nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, in persona del legale rapp.te Dott. Fabio Miraglia, nato a Roma il 19/07/1972, in qualità di gestore del presidio socio sanitario denominato "RSA Viterbo", con sede operativa nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, per la seguente attività sanitaria:
  - Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane, per complessivi 60 p.r. posti al secondo piano e così articolati:
    - n. 1 nucleo di 20 p.r. Livello assistenziale Mantenimento B;
    - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno Livello assistenziale Mantenimento A;
3. di prendere atto che il Medico Responsabile della RSA è il Dott. Alberto Gaudenzi, nato ad Attigliano (TR) il 15/02/1943, Laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Terapia Fisica e Riabilitazione, iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Viterbo al n. 658;
4. di prendere atto che l'Infermiere Dirigente Responsabile della RSA è la Dott.ssa Debora Santillo, in possesso della Laurea in Infermieristica e del Master di I Livello in Management e Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie, iscritta all'Albo degli Infermieri Professionali del Collegio Provinciale di Viterbo con posizione n. 2244;
5. di notificare il presente Decreto a mezzo PEC all'indirizzo: rsaviterbo@pec.it al Legale Rappresentante della Società "RSA Viterbo S.r.l." (P. IVA 01727030569) con sede legale nel Comune di Viterbo – Loc. La Quercia, Viale Fiume, n. 112, nonché alla ASL di Viterbo, a mezzo PEC all'indirizzo: prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it, nonché tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Argomenti – Sanità";
6. di individuare nell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;
7. di richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura del titolare della gestione, del direttore sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione;

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Regolamento Regionale n. 2/2007 e relativamente all'accREDITAMENTO è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della L.R. n. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Il presente provvedimento sarà disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

